

Negli spazi dell'Apt "Il libro delle 18.03": invitati Covacich, Magris, Crea e Roveredo

Al via rassegna letteraria con ospiti di primo piano

Mauro Covacich, Paolo Magris, Marcello Crea e Pino Roveredo. Saranno questi i protagonisti della seconda edizione della rassegna letteraria "Il libro delle 18.03", promossa dall'Azienda provinciale trasporti, con il patrocinio di Comune e Provincia e con la collaborazione della Caravella editrice.

Il ciclo di presentazioni, che prenderà il via giovedì, può contare sulla creatività degli studenti del corso di laurea in Relazioni pubbliche dell'Università di via Diaz, che hanno ideato una campagna promozionale inedita e originale. Gli incontri saranno tre, con cadenza settimanale e con inizio sempre alle 18. Le presentazioni, a cui si potrà accedere con ingresso libero, saranno ospitate dagli spazi dell'Apt della stazione ferroviaria. Il primo appuntamento sarà appunto giovedì: a rompere il ghiaccio sarà il triestino Mauro Covacich, che, dialogando con la giornalista Patrizia Artico, parlerà

del suo "Prima di sparire", appartenente alla trilogia cominciata da "A perdfiato" e "Fiona".

Il 23 aprile sarà la volta dello scrittore Paolo Magris e dell'attore, regista e autore Marcello Crea, per un incontro particolare. Si parlerà infatti di "Come fosse l'ultimo. Omaggio a Carlo Michelstaedter", libro divenuto un testo teatrale in cui si narra l'avventura interiore del filosofo goriziano.

Magris e Crea hanno appena terminato di scrivere la sceneggiatura cinematografica ispirata al volume, per un film che sarà girato a Gorizia. Alla presentazione, che sarà un'anteprima, intervorrà Rodolfo Bisatti, regista che ha curato numerosi programmi televisivi, oltre a film, documentari e spot pubblicitari. Concluderà la rassegna Pino Roveredo: l'autore triestino giovedì 30 presenterà la sua ultima fatica editoriale, "Attenti alle rose". Ad affiancarlo sarà Renata Kodilja, docente di psicologia sociale del-



Lo scrittore triestino Pino Roveredo sarà a Gorizia giovedì 30

l'Università di Udine, "anima" del ciclo d'incontri assieme allo scrittore Giorgio Mosetti.

«Abbiamo messo insieme due mondi normalmente contrastanti, nel senso che gli studenti sono spesso critici nei confronti del trasporto pubblico locale. Intendiamo coniugare la cultura ai trasporti per un diverso modo di muoversi nel centro urbano, traducendo questo messaggio in iniziative come la rassegna letteraria», ha esordito il presidente dell'Apt, Paolo Polli, affiancato nella presentazione del ciclo d'incontri anche da Stefano Casò della Provincia.

Mosetti ha illustrato lo spirito della rassegna: «Siamo partiti dal territorio in quanto l'Apt è un'azienda che opera per il territorio. L'università è stata coinvolta non tanto come istituzione, quanto come risorsa». Un concetto ripreso anche da Renata Kodilja: «L'Apt ha dimostrato di essere un'azienda matura, che non fornisce soltanto un servizio ma cerca un legame stretto con la comunità di riferimento. Sono state coinvolte anche le scuole goriziane, visto che gli universitari si sono recati nei vari istituti per spiegare quello che stanno facendo».

Francesca Santoro